Codice A1814B
D.D. 21 ottobre 2026, n. 2062
Regio Decreto n° 523/1904 - Autorizzazione idraulica n° 1980 per interventi di manutenzione idraulica del Rio Maggiore mediante taglio della vegetazione ripariale in particolare nel tratto in adiacenza della S.P. n° 58 in Comune di San Damiano d'Asti (AT). Richiedente: Comune di San Damiano d'Asti (AT).

ATTO DD 2062/A1814B/2026 DEL 21/10/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA
A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Regio Decreto n° 523/1904 – Autorizzazione idraulica n° 1980 per interventi di manutenzione idraulica del Rio Maggiore mediante taglio della vegetazione ripariale in particolare nel tratto in adiacenza della S.P. n° 58 in Comune di San Damiano d'Asti (AT). Richiedente: Comune di San Damiano d'Asti (AT).

Il Comune di San Damiano d'Asti con sede in Piazza Libertà n° 2 - CAP 14047, San Damiano d'Asti (AT), Codice Fiscale e Partita IVA 00086030053 a seguito del contributo di €. 10.000,00 assegnato dalla Regione Piemonte nell'ambito del "Programma degli interventi di manutenzione idraulica dei corsi d'acqua di competenza regionale ai sensi della Legge Regionale n° 54/1975 - annualità 2026-2027", approvato con Determinazione Dirigenziale n° 2691/A1805B/2025 del 18/12/2025, ha presentato istanza (acquisita al protocollo regionale con n° 41324/A1814B in data 10/09/2026), al fine di ottenere l'autorizzazione idraulica per eseguire l'intervento di "manutenzione idraulica del Rio Maggiore mediante taglio della vegetazione ripariale in particolare nel tratto in adiacenza della S.P. n° 58, in Comune di San Damiano d'Asti (AT).

All'istanza è allegato il progetto di fattibilità tecnico-economica a firma del geom. Paolo Gardino del Servizio Tecnico Comunale, Settore Lavori Pubblici del Comune di San Damiano d'Asti, composto in particolare da Relazione illustrativa, Corografia generale, Stralcio della mappa catastale, Documentazione fotografica che identificano i tratti e le tipologie d'intervento nonché lo stato dei luoghi.

L'Amministrazione Comunale di San Damiano d'Asti (AT) con Deliberazione della Giunta Comunale n° 54 in data 24/03/2026 ha approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento in oggetto, per l'importo complessivo di € 10.000,00 finanziato con fondi regionali di cui alla Determinazione Dirigenziale sopra citata.

Il Settore Tecnico regionale Alessandria e Asti, esaminata preliminarmente l'istanza e gli elaborati di progetto, ritenendoli ammissibili e procedibili, ai sensi della Legge n° 241/90 e della Legge

Regionale n° 14/2014, con nota prot. n° 42906/A1814B del 22/09/2026 ha dato comunicazione di avvio del procedimento per il rilascio del provvedimento di autorizzazione idraulica.

Il progetto ha come obiettivo il ripristino dell'officiosità idraulica mediante taglio della vegetazione arborea ed arbustiva presente nell'alveo, nel tratto compreso tra il letto del rio ed il ciglio superiore di sponda e consiste nelle seguenti lavorazioni:
1) nel tratto di sponda compreso tra il fondo alveo e circa i 2/3 dell'altezza di sponda verrà effettuato il taglio di tutta la vegetazione presente, sia arborea che arbustiva, per permettere il completo passaggio della piena durante le fasi di elevate precipitazioni;
2) nel tratto compreso tra circa 1/3 dell'altezza ed il ciglio della sponda si effettuerà invece un taglio selettivo cui saranno assoggettate tutte le piante instabili (tronchi curvi, cimati, piegati, rami rotti, piante semi morte o con cavità, mal conformate) o che hanno raggiunto dimensioni eccessive in relazione alla geometria d'alveo mentre saranno lasciate in loco tutte quelle stabili;
3) tutti i residui dei tagli verranno tempestivamente allontanati dalla zona esondabile e comunue tutta l'area soggetta al taglio verrà ripulita di tutti i residui del taglio stesso e tutte le piante tagliate verranno esboscate fuori dall'alveo, quindi sramate, depezzate e concentrate in cataste. Sia la ramaglia che i tronchi potranno essere sottoposti a cippatura e sparsi in loco oppure, essendo il legname di valore nullo, essere portati via dall'impresa esecutrice sotto forma di tronchi interi o di materiale cippato;
4) verrà infine effettuata una leggera riprofilatura dell'alveo.
La lunghezza totale dell'intervento sarà pari a 0,86 Km circa.

Poichè gli interventi previsti in progetto interessano il corso d'acqua pubblico denominato rio Maggiore iscritto al n° 55 dell'elenco delle acque Pubbliche della Provincia di Asti (Regio Decreto del 04/11/1938) si rende necessario procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904 "*Testo unico delle disposizione di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*".

Con nota prot. n° 42907/A1814B del 22/09/2026 è stata data comunicazione alla Provincia di Asti – Servizio Caccia, Pesca e Antisofisticazioni per le valutazioni in merito alla compatibilità dei lavori in autorizzazione con la fauna ittica, nel rispetto di quanto previsto dall'art.12 della Legge Regionale n° 37/2006 e relativa D.G.R. n° 72-13725.

Considerato che per quanto rappresentato negli elaborati tecnici di progetto e riscontrato in sede di sopralluogo (effettuato il 01/10/2026), i lavori per i quali è stata avanzata istanza di autorizzazione, sono riconducibili alla fattispecie degli interventi di manutenzione idraulica di cui all'art. 26 lettere b) e c) del Regolamento Regionale n° 10/R del 16/12/2022 e si ritengono ammissibili nel rispetto del buon regime idraulico del rio Maggiore in quanto finalizzati al mantenimento dell'officiosità idraulica del medesimo, con l'osservanza delle prescrizioni riportate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Richiamati gli articoli 14 e 26 del già citato Regolamento Regionale, si specifica che per gli interventi di manutenzione idraulica non deve essere corrisposto alcun canone e non occorre formalizzare alcun atto concessorio intendendosi implicito nella presente autorizzazione che viene rilasciata ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904 "*Testo unico delle disposizione di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*".

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n° 8-8111 del 25 gennaio 2024 "*Disciplina del sistema dei controlli interni e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R 17 ottobre 2016 n° 1- 4046 e 14 giugno*

2021 n° 1-3361” e constatato che il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio dell’autorizzazione idraulica in questione è avvenuto nei termini di legge.

Tutto cio’ premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto n° 523 del 25/07/1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- gli articoli 86 e 89 del Decreto Legislativo n° 112/98;
- la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;
- l'articolo 59 della Legge Regionale n° 44/2000;
- le Norme Tecniche di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24/05/2001;
- le Leggi Regionali n° 20 del 05/08/2002 e n° 12 del 18/05/2004;
- il Regolamento Regionale D.P.G.R. del 16/12/2022, n° 10/R;
- la Legge Regionale n° 4 del 10/02/2009;
- il D.P.G.R. del 20/09/2011 n° 8/R "Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10/02/2009, n° 4";
- la Circolare del Presidente della Giunta regionale 17/09/2012, n° 10/UOL/AGR (pubblicata sul BUR n° 38 in data 20/09/2012);
- l'art. 56 e Allegato A della Legge Regionale n° 19 del 17/12/2018;
- la Determinazione Dirigenziale n° 2656 del 12/12/2024 e Allegato A- Tabella Canoni;
- l'art. 17 della Legge Regionale n° 23 del 28/07/20208 e s.m.i.;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di San Damiano d’Asti (AT), a realizzare gli interventi di manutenzione idraulica del Rio Maggiore mediante taglio della vegetazione ripariale in particolare nel tratto in adiacenza della S.P. n° 58, nella posizione e secondo le modalità evidenziate negli elaborati del progetto di fattibilità tecnica ed economica allegato all’istanza e depositati agli atti del Settore, subordinatamente all’osservanza delle seguenti condizioni/prescrizioni:
1) i lavori devono essere eseguiti nell’area appartenente al Demanio idrico nel rispetto del progetto presentato, delle prescrizioni riportate nel presente provvedimento e delle norme vigenti in materia e nessuna variazione puo’ essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti;
2) il taglio manutentivo della vegetazione per il quale ricorrono i disposti dell’art. 37 bis del regolamento n° 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20/09/2011 e s.m.i. deve essere effettuato secondo le modalità previste previste dallo stesso e dalla legge forestale (Legge Regionale n° 4 del 10/02/2009) ed in particolare:
- all’interno dell’alveo inciso (indicativamente nei 2/3 inferiori delle sponde) deve essere effettuato il taglio a raso della vegetazione che costituisce ostacolo al libero deflusso delle acque(art. 37 bis comma 2 del Regolamento Regionale n° 8/R/2011);
- fuori dall’alveo inciso ovvero sulla restante parte di sponda, il taglio della vegetazione deve essere di tipo selettivo (art. 37 comma 2 lettera b) del Regolamento Regionale n° 8/R/2011) e limitarsi alle

sole tipologie che risultano fortemente inclinate, instabili, senescenti e che possono cadere in alveo e costituire disordini idraulici o ostruzione della sezione idraulica. Occorrerà mantenere i soggetti piu' stabili e garantire una copertura residua di almeno il 20% (è vietato il taglio a raso).
3) durante le operazioni di taglio della vegetazione non devono essere danneggiate le piante e il novellame non interessati dall'intervento e devono essere attuati idonei accorgimenti per l'eliminazione/eradicazione dell'eventuale vegetazione alloctona invasiva, ai sensi della D.G.R. n° 33-5174 del 12 giugno 2017;
4) le operazioni di taglio devono essere sospese dal 31 marzo al 15 giugno (silenzio selvicolturale) ai sensi dell'art. 37 comma 5 del Regolamento Regionale Forestale n° 8/R/2011 e s.m.i ;
5) il materiale derivante dal taglio della vegetazione arbustiva ed arborea nonché quello ricavato dalla eventuale trinciatura e in generale derivante dalle lavorazioni (legname, ramaglie e fogliame) dovrà essere prontamente allontanato dall'alveo e dalle sponde e l'eventuale accatastamento deve avvenire oltre la fascia di rispetto di cui all'art. 96 del Regio Decreto n° 523 del 25/07/1904 "*Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*" e comunque in aree non soggette a possibile esondazione del corso d'acqua;
6) l'intervento di risagomatura e riprofilatura dell'alveo, da intendersi quale lavoro manutentivo finalizzato al miglioramento dell'officiosità idraulica del corso d'acqua, deve essere eseguito con le dovute cautele e sorveglianza del caso ed in particolare gli scavi devono attuarsi nel senso longitudinale, parallelamente all'asse del corso d'acqua, procedendo da valle verso monte; al termine degli stessi il profilo di fondo alveo e spondale deve potersi raccordare ai tratti non interessati dall'intervento (sia a monte che a valle dello stesso) senza soluzione di continuità,
7) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo, puo' essere utilizzato per la colmatura di depressioni di alveo o erosioni spondali ove necessario in prossimità del tratto d'intervento, mentre quello eccedente o costituente rifiuto, deve essere allontanato e trattato secondo le vigenti leggi in materia;
8) in generale è fatto divieto assoluto di sradicare o bruciare vegetazioni e ceppaie presenti sulla sponda (art. 96 lettera c del Regio Decreto n° 523 del 25/07/1904 "*Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*"), di formare accessi definitivi all'alveo, di attuare scavi o riporti intesi a modificare l'altimetria e lo stato dei luoghi, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso o comunque nelle aree di rispetto idraulico e di possibile esondazione del corso d'acqua i materiali provenienti dagli scavi o di risulta, modificando l'altimetria e lo stato dei luoghi;
9) è vietato variare l'assetto morfologico dei terreni ricadenti in fascia di rispetto e d'esondazione del corso d'acqua, in particolare non è consentito modificare con accumuli e riporti di materiale derivante dagli scavi o di altro genere la quota del ciglio superiore delle sponde esistenti del corso d'acqua interessato dai lavori rispetto all'attuale piano campagna;
10) resta esclusa ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale e dei suoi funzionari, in ordine alla stabilità delle sponde, delle eventuali opere longitudinali e trasversali (caso di danneggiamento o crollo), in conseguenza dei lavori eseguiti o in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua; in quanto resta a carico del soggetto autorizzato l'onere di effettuare, già in fase di progettazione, le necessarie indagini e valutazioni sia in merito alle quote dei piani d'imposta dei manufatti esistenti rispetto alle quote di scavo previste in progetto sia sulle necessarie pendenze delle sponde, prevedendo, qualora si rendessero necessari, accorgimenti per il consolidamento delle stesse, sempre previa autorizzazione preventiva dello scrivente Settore Regionale;
11) durante la realizzazione dei lavori non deve essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbida o piena del corso d'acqua;
12) al termine dei lavori devono essere rimosse le piste temporanee di transito in alveo e devono essere ripristinate a regola d'arte le sponde, le eventuali opere di difesa, tenendo conto che il soggetto titolare dell'autorizzazione è l'unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
13) resta a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere,

svincolando questa Amministrazione Regionale da qualunque responsabilità in merito ai danni dovuti a piene del corso d'acqua; spetta pertanto al soggetto autorizzato, eventualmente d'intesa con l'esecutore o ditta Appaltatrice, adottare quelle misure ritenute necessarie in relazione al variare dei livelli idrici;
14) il Comune di San Damiano d'Asti (AT), deve comunicare al Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti attraverso il "*Portale demanio idrico e difesa del suolo*" ed al Comando Gruppo Carabinieri Forestale di Alessandria tramite PEC al seguente indirizzo: fal43333@pec.carabinieri.it la data di inizio e di ultimazione dei lavori nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione lavori e dell'Impresa appaltatrice oltre a dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che l'intervento è stato eseguito conformemente al progetto approvato e alle prescrizioni ricevute, corredata da documentazione fotografica raffigurante lo stato dei luoghi ante e post intervento con scatti negli stessi punti, da riportare su stralcio satellitare;
15) il Comune di San Damiano d'Asti (AT) è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera utilizzati ed è tenuto a rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza dei lavoratori di cui al Decreto Legislativo n° 81 del 09/04/2008 e s.m.i. e ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per il ripristino dello stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
16) il personale dell'Ufficio Tecnico designato, deve provvedere al coordinamento, al controllo e alla verifica dei lavori che devono essere eseguiti nel rispetto delle condizioni stabilite dalla presente autorizzazione e dalle vigenti leggi in materia;
17) i lavori in argomento devono essere realizzati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni **1 (uno)** decorrenti dalla data della medesima, tenendo conto che una volta iniziati devono proseguire senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti. La proroga deve essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
18) al termine dei lavori devono essere adottati tutti gli interventi necessari al ripristino delle condizioni di originaria naturalità del corso d'acqua e devono essere recepite e rispettate le prescrizioni imposte dal Servizio Ambiente Caccia e Pesca della Provincia di Asti, ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale n° 37/2006 e relativa D.G.R. n° 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i.;
19) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e demaniali ed ha validità nelle sole aree appartenenti al Demanio Idrico, nei limiti che competono al Settore Tecnico regionale Alessandria e Asti fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
20) l'autorizzazione è altresi' accordata sulla base delle situazioni morfologiche-idrauliche attuali, pertanto il Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni alle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario o gli interventi stessi siano in seguito giudicati incompatibili con il buon regime idraulico.

Il Comune di San Damiano d'Asti (AT) prima dell'inizio dei lavori, deve ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione/parere che si rende necessario secondo le vigenti leggi in materia e trasmettere alla struttura regionale competente in materia forestale, se necessaria, la "*comunicazione semplice*" di cui all'art.4 del Regolamento Regionale Forestale n° 8/R/2011 e s.m.i.

Trattandosi di intervento manutentivo atto al mantenimento e miglioramento dell'officiosità idraulica del corso d'acqua, come stabilito al punto n) della "*Tabella canoni di concessione per l'utilizzo di pertinenze idrauliche*", contenuta nell'allegato A della Legge Regionale n° 19 del 17/12/2018 ed aggiornata con Determinazione Dirigenziale n° 2656 del 12/12/2024, il valore delle

piante oggetto di taglio, presenti nell’alveo attivo e sulle sponde, che rientrano nelle delimitazioni stabilite dal presente atto, è da intendersi nullo.

Ai sensi dell’art. 26 del Regolamento Regionale n° 10/R del 16/12/2022, il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all’occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori fino al concludersi degli stessi.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all’Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

I Funzionari estensori:
Giuseppe RICCA
Luca ALCIATI

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Davide Mussa